

Interrogazione n. 509

presentata in data 19 ottobre 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Riattivazione della stazione ferroviaria di Ancona Marittima: stato della progettazione, finanziamenti e impegni della Regione

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale

Premesso che

- il ripristino del collegamento ferroviario con il centro e il porto di Ancona può concorrere al rafforzamento del trasporto pubblico, alla riduzione del traffico privato e al miglioramento degli spostamenti di pendolari, lavoratori e visitatori;
- il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2026–2028, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 3 del 23 dicembre 2025, individua la riattivazione di Ancona Marittima tra gli impegni prioritari del triennio, segnalando la necessità di reperire la copertura finanziaria, avviare la progettazione e costituire un tavolo con MIT, RFI, Comune di Ancona e Autorità di Sistema Portuale;
- le notizie pubblicate il 9 ottobre 2026 prospettano una soluzione attribuita a RFI, con un tratto in galleria nell'area di via Marconi e via XXIX Settembre, in prossimità di Porta Pia, e riferiscono della trasmissione di elaborati illustrativi anche alla Regione Marche;
- la soluzione illustrata prevede una diversa disposizione della sede ferroviaria e di quella stradale nell'area di via XXIX Settembre e della Mole Vanvitelliana, finalizzata a superare le interferenze dei passaggi a livello; restano da chiarire il grado di definizione tecnica e le verifiche effettuate;
- secondo il resoconto della seduta consiliare comunale del 13 ottobre 2026, il Sindaco ha riferito una stima RFI non inferiore a 30 milioni di euro e una richiesta dell'Assessore regionale alle Infrastrutture Francesco Baldelli alla stessa RFI per ottenere maggiori informazioni su costi e tempi; ha annunciato chiarimenti entro la fine di ottobre e indicato, quale obiettivo entro la fine del mandato nel 2028, l'approvazione del progetto esecutivo e il reperimento dei finanziamenti;

Considerato che

- occorre conoscere quali avanzamenti amministrativi, progettuali e finanziari siano intervenuti rispetto agli obiettivi del DEFR e quale sia il ruolo effettivamente assunto dalla Regione;
- la soluzione dovrà essere valutata per la sicurezza ferroviaria, le interferenze con la viabilità e le attività portuali, la tutela del patrimonio storico e paesaggistico e l'accessibilità delle persone con disabilità;
- alla realizzazione dell'infrastruttura deve accompagnarsi una programmazione dei servizi ferroviari sostenibile, con frequenze adeguate e integrazione con il trasporto pubblico locale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

1. quali informazioni e documenti la Regione abbia acquisito da RFI sullo stato della progettazione per la riattivazione della stazione ferroviaria di Ancona Marittima, con particolare riferimento alla soluzione individuata e alle valutazioni sulle interferenze con la viabilità, le attività portuali e il patrimonio storico-culturale nell'area di Porta Pia;
2. quali atti e iniziative la Giunta abbia assunto in attuazione degli obiettivi del DEFR 2026–2028; in

particolare, quando e con quali contenuti siano stati richiesti a RFI chiarimenti su costi e tempi, quali risposte siano pervenute e se sia stato costituito il tavolo con MIT, RFI, Comune di Ancona e Autorità di Sistema Portuale, precisandone gli esiti e gli impegni assunti dalla Regione;

3. quali comunicazioni ufficiali la Regione abbia ricevuto sul costo complessivo dell'intervento e sulle coperture finanziarie disponibili; se abbia assunto o intenda assumere impegni finanziari propri per la progettazione o la realizzazione dell'opera e quali iniziative abbia intrapreso presso il Governo per ottenere le risorse necessarie;

4. se l'obiettivo dell'approvazione del progetto esecutivo e del reperimento dei finanziamenti entro il 2028, indicato dal Sindaco di Ancona, sia stato oggetto di accordi o interlocuzioni cui abbia partecipato la Regione; quali impegni di propria competenza la Giunta abbia assunto per concorrere al suo conseguimento e quali indicazioni abbia ricevuto dai soggetti competenti sui tempi di avvio dei lavori e di entrata in esercizio;

5. se la Regione abbia elaborato, anche attraverso il confronto con RFI e Trenitalia, ipotesi di servizio ferroviario per la tratta da riattivare, precisando le stime della domanda, i collegamenti e le frequenze previsti, l'integrazione con il trasporto pubblico locale e il fabbisogno finanziario per l'esercizio.